



Politica - Quirinale, La Russa: "Meloni la vedo bene a fare tutto tranne che il Papa"

Roma - 30 giu 2026 (Prima Notizia 24) "Lei mi ha parlato del contrario, ma perché scandalizzarsi se un domani il premier aspirasse al Quirinale".

Le dinamiche politiche e i retroscena legati ai futuri assetti costituzionali continuano a occupare il centro del dibattito nei palazzi romani, alimentando scambi di battute tra i vertici delle istituzioni. A margine della proiezione di un documentario dedicato alla carriera di Pippo Baudo, ospitato nelle sale del Senato della Repubblica, il presidente dell'Assemblea, Ignazio La Russa, è intervenuto per commentare le recenti esternazioni della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, rilasciate nel corso di un'intervista televisiva a Rete4 in merito alla figura del prossimo Capo dello Stato. La seconda carica dello Stato ha scelto la via dell'ironia per sgonfiare i rumors giornalistici su possibili mire immediate della premier verso il Colle più alto di Roma: "Giorgia Meloni la vedo bene a fare tutto tranne che il Papa". Successivamente, il presidente del Senato ha ripristinato un registro di analisi più formale, approfondendo il reale orientamento della leader del suo stesso partito e contestando le reazioni di stupore registrate tra i banchi delle opposizioni parlamentari. Sul punto, la ricostruzione fornita dal Presidente del Senato ha delineato i contorni dei colloqui privati intercorsi con la premier: "Le hanno fatto una domanda e lei ha dato una risposta. Per quanto ne so io, lei non mi ha mai parlato di un desiderio, anzi... mi ha parlato del contrario. Ma perché scandalizzarsi se poi il presidente del Consiglio avesse la possibilità un domani di aspirare al Colle". Il posizionamento espresso dai vertici di Palazzo Madama punta così a normalizzare il dibattito sulla transizione al Quirinale, derubricando le parole della premier a semplici risposte a quesiti giornalistici ed escludendo accelerazioni procedurali, pur ribadendo che la figura di un presidente del Consiglio in carica possiede, per lignaggio politico e statura istituzionale, tutti i requisiti necessari per concorrere in futuro alla massima carica della Repubblica Italiana.

(Prima Notizia 24) Martedì 30 Giugno 2026